



TORINO
LABORATORIO
DI DEMOCRAZIA
E PARTECIPAZIONE
CON LA PASTORALE
SOCIALE E LAVORO

Santori a pagina 5

NOVARA
ALL'ARCEHOMUSEO
DI ARONA UN CICLO
DI TRE LABORATORI
PENSATI PER
BAMBINI E RAGAZZI

Servizio a pagina 9

CUNEO
SUCCESSO
PER LE MOSTRE
SU HELMUT NEWTON
E FERDINANDO
SCIANNA

Servizio a pagina 7

GENOVA
A GIUGNO
IL CONVEGNO
DELLE CAMERE
DI COMMERCIO
ITALIANE NEL MONDO

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 22 APRILE 2026

Anno XII numero 95

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

TURISMO MONTANO

BARDONECCHIA E SESTRIERE DA RECORD

Presenze in aumento e soggiorni più lunghi su Vialattea e montagne olimpiche piemontesi. Le località alpine della provincia di Torino confermano nel corso del 2025 un ruolo di primo piano, non soltanto d'inverno

SAVONA

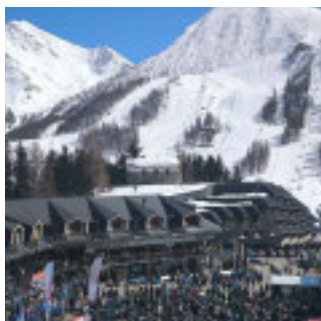
Caso Funivie, chieste
soluzioni alternative

Servizio a pagina 14

ASTI

Da Banca di Asti 500
mila euro per il Massaia

Servizio a pagina 10



■ Il turismo piemontese archivia il 2025 con risultati solidi e in crescita, superando i 6,7 milioni di arrivi e raggiungendo oltre 18 milioni di presenze complessive.

In questo scenario estremamente positivo, le località alpine della provincia di Torino confermano un ruolo

di primo piano, con Bardonecchia e Sestriere che si posizionano subito dietro il capoluogo per flussi turistici, rafforzando il peso strategico delle montagne olimpiche nell'offerta regionale, sia per l'estate che per l'inverno.

Polito a pagina 3

Ferrovie

FS, a Genova la prima sala virtuale

Realizzata dalla società di ingegneria del gruppo per il segnalamento



FS Engineering, società di ingegneria del Gruppo FS, attiva a Genova la prima Sala digitale di simulazione e coordinamento di una rete nazionale. Si tratta di un hub tecnologico dedicato alla verifica, al collaudo e alla validazione dei sistemi di segnalamento ferroviario. La nuova infrastruttura digitale consente di riprodurre in ambiente controllato scenari operativi complessi, supportando l'innovazione e il rafforzamento degli standard di sicurezza del sistema ferroviario nazionale. Inaugurata alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi e dell'amministratore delegato e direttore generale di FS Engineering, Dario Lo Bosco, la Sala rappresenta una vera e propria centrale operativa virtualizzata.

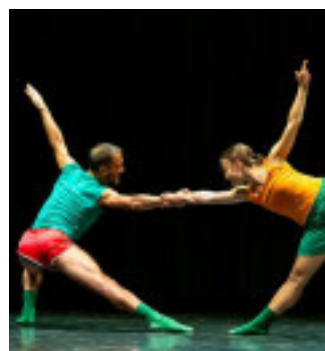
MERCOLEDÌ 29 APRILE

Gala di danza internazionale alla Casa del Teatro di Torino

Loredana Polito

■ Mercoledì 29 aprile alle ore 21.15, alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, in corso Galileo Ferraris 266 a Torino, è in programma una gala dedicata alla Giornata Internazionale della Danza, ricorrenza, istituita nel 1982 dall'International Dance Council dell'Unesco, per celebrare la danza come linguaggio universale capace di unire le persone oltre tutti i confini e le differenze.

La Fondazione Egri - Centro di Rilevante Interesse per la Danza propone un originale appuntamento che riunisce compagnie ed enti del territorio torinese insieme a ospiti internazionali, con un programma che attraversa



vari stili coreografici.

Alle ore 20.15 sono previste le proiezioni video del contest «La danza in 1 minuto» a cura di Coorpi. Dalle ore 21.15 va in scena lo spettacolo con la rete Nest, che comprende EgriBiancoDanza, Balletto Teatro di Torino, Zerogrammi e CodedUomo/Daniele Ninarello, oltre al danzatore Matteo Vignali.

VILLAFRANCA

Lavori sul ponte Pellice su Sp39



Giovanna Maglie

Proseguono a Villafranca (Torino) i lavori sul ponte sul Pellice della provinciale Sp 139. Dopo gli interventi effettuati sulla parte inferiore, è iniziata la fresatura della corsia di valle, lato pista ciclabile.

Le opere, affidate a Ivies spa per conto della Città Metropolitana di Torino, prevedono un senso unico alternato e la chiusura della corsia.

Seguiranno getto di calcestruzzo magro, posa di catene in acciaio, tubazioni e pozzi, quindi soletta in calcestruzzo armato e impermeabilizzazione.

La fase si chiuderà con l'installazione di spartitraffico e di barriere di sicurezza.

Poi il cantiere passerà all'altra corsia con le stesse lavorazioni, per concludersi entro questa estate.

■ Leggiamo nell'opera di George L. Mosse «Le origini culturali del Terzo Reich» che nella Germania di fine '800 il Volk (popolo) rappresentava il veicolo della forza vitale che s'irradiava dal cosmo. L'anima umana poteva porsi in rapporto con la natura, dal momento che anche questa era dotata di un'anima, e ogni individuo poteva istituire con la natura un'intima corrispondenza condivisa con tutto il suo Volk. In ultima analisi, però, il Volk non aveva dimensioni universali, limitato com'era a una particolare entità. Pertanto, a conferirgli il suo carattere e la sua unità, non erano tutte le manifestazioni naturali, bensì soltanto quelle regionali. No-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Il dilemma di Israele

tiamo l'identificazione di un popolo con un preciso territorio. Il paesaggio, i fiumi, le montagne di un contesto territoriale danno forma all'anima dell'individuo e del popolo, in un inestricabile legame di terra e sangue. Chi non ne fa parte, chi non è inserito sin dalla nascita in quel paesaggio, non può partecipare. Il legame tra terra e sangue

costituisce un legame indissolubile, cui gli estranei non possono accedere. Ciò pone il problema degli ebrei. Anch'essi nascono in un determinato contesto territoriale e dunque, verrebbe spontaneo pensare, partecipano allo spirito del luogo. Eppure, secondo questo modo di vedere il mondo e di concepire i rapporti tra individuo e ambien-



te circostante, gli ebrei sono inesorabilmente diversi. Tutti sappiamo che si tratta di speculazioni senza fondamento. Eppure, sono proprio queste speculazioni ad aver costituito il substrato culturale di base della situazione che poi condusse all'Olocausto. Il problema è che dopo il pogrom del 7 ottobre 2023 Israele sta praticando politiche violente che gli stanno alienando gran parte delle simpatie di cui godeva. Poiché non vi sono speranze che il governo Netanyahu inverta tale tendenza, è lecito chiedersi dove stia andando lo Stato ebraico.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Loredana Polito

■ Il turismo piemontese archivia il 2025 con risultati solidi e in crescita, superando i 6,7 milioni di arrivi e raggiungendo oltre 18 milioni di presenze complessive.

In questo scenario positivo, le località alpine della provincia di Torino confermano un ruolo di primo piano, con Bardonecchia e Sestriere che si posizionano subito dietro il capoluogo per flussi turistici, rafforzando il peso strategico delle montagne olimpiche nell'offerta regionale.

Bardonecchia conquista il secondo posto nella provincia di Torino per numero di presenze, mentre Sestriere si colloca al terzo, confermando un trend di crescita costante che premia sia la stagione invernale sia quella estiva.

A livello piemontese, Bardonecchia si inserisce tra le principali destinazioni turistiche, raggiungendo la quinta posizione dopo Torino e le rinomate mete lacustri di Verbania, Stresa e Baveno, a dimostrazione della capacità delle Alpi di competere con i grandi poli urbani e i laghi.

I dati evidenziano numeri rilevanti: Bardonecchia registra 431.892 presenze, mentre Sestriere si attesta a 364.843, risultati che assumono ancora più valore se rapportati alla dimensione demografica del territorio.

I due Comuni, insieme agli altri centri dell'Alta Val Susa e Chisone, totalizzano complessivamente oltre 1,3 milioni di presenze e più di 300 mila turisti, con una permanenza media di 4,4 notti, segnale di un turismo che si orienta sempre più verso esperienze complete e non limitate a soggiorni brevi.

«Dati lusinghieri per le nostre montagne», osserva Maurizio Vitale, presidente di Turismo Torino e Provincia, sottolineando come il risultato sia frutto di una combinazione efficace tra un'offerta sciistica moderna e una crescente attrattività estiva.

«Le montagne olimpiche – afferma Vitale – si stanno affermando sempre di più come meta outdoor capace di intercettare nuovi flussi turistici, anche grazie al lavoro di promozione e accoglienza portato avanti in modo coordinato». Tra i dati più significativi emerge la performance di Bardonecchia, che compie un deciso balzo in avanti rispetto all'anno precedente, passando da circa 298 mila presenze a oltre 431 mila, consolidando il proprio posizionamento tra le principali destinazioni piemontesi. Un risultato che testimonia la capacità della località di rinnovarsi e ampliare la propria offerta, senza perdere il legame con la tradizione sportiva che la identifica come una delle patrie storiche dello sci in Italia. «Essere il secondo Comune nella provincia di Torino per flussi turistici, subito dopo il capoluogo, e la quinta destinazione a livello regionale ci rende molto orgogliosi», dichiara la sindaca di Bardonecchia Chiara Rossetti, rimarcando come l'incremento registrato rappresenti il frutto di un lavoro strutturato nel tempo. «Siamo passati – precisa – dalle circa 298 mila presenze a oltre 431 mila: un incremento vertiginoso che premia gli investimenti in infrastrutture e accoglienza». La crescita, secondo la prima cittadina, non riguarda soltanto il comparto invernale, storicamente trainante, ma anche l'offerta estiva e culturale, sempre più articola-

SPORT E OFFERTE CULTURALI

Bardonecchia e Sestriere guidano il turismo montano

Presenze in aumento e soggiorni più lunghi sulla Vialattea e sulle montagne olimpiche piemontesi



Nel 2025 Sestriere ha registrato 364.843 presenze

lata e capace di attrarre visitatori durante tutto l'anno.

«Bardonecchia si sta avvicinando a essere una meta viva

365 giorni l'anno», prosegue, evidenziando anche un altro elemento significativo: «La permanenza media superiore alle cin-

que notti dimostra che chi sceglie la nostra località lo fa per vivere un'esperienza completa e immersiva». Un risultato che, ag-

giunge, non è certo casuale, ma legato all'impegno quotidiano di operatori turistici, maestri di sci, albergatori, commercianti e cittadini, supportati anche dall'azione di promozione di Turismo Torino e Provincia.

Giorgio Montabone, presidente del Consorzio Turismo Bardonecchia e del 'Super Consorzio' Turin Alps, definisce i dati «estremamente significativi» per l'intero territorio. «Essere la prima località turistica dopo Torino ci dà forza ed entusiasmo per continuare a investire con determinazione nella promozione e nella commercializzazione», spiega, evidenziando come la crescita sia sostenuta anche da nuovi modelli di gestione dell'ospitalità, tra cui l'utilizzo sempre più diffuso delle seconde case in forma organizzata.

«Numeri in crescita che sono positivi per tutto il sistema», osserva Montabone, sottolinean-

do il valore della doppia stagionalità come elemento distintivo.

«L'inverno appena concluso è stato uno dei migliori degli ultimi anni, ora lo sguardo è rivolto all'estate: con condizioni favorevoli possiamo ottenere risultati molto alti anche nei mesi caldi», afferma, indicando l'obiettivo di consolidare Bardonecchia come una destinazione turistica di riferimento per tutto l'anno. Fondamentale, in questa prospettiva, il lavoro sinergico tra istituzioni e operatori locali, con il coinvolgimento di Comune, associazioni di categoria, pro loco e nuove realtà imprenditoriali.

Allo stesso tempo, risultati significativi arrivano anche dalle altre località delle montagne olimpiche, come Sestriere e Sauze d'Oulx, che contribuiscono a rafforzare l'immagine complessiva delle Alpi torinesi.

L'intero sistema delle valli di Susa e Chisone si muove dunque verso una strategia condivisa, puntando su qualità dell'offerta, sostenibilità e innovazione per mantenere alta la competitività e rispondere alle nuove esigenze del turismo contemporaneo.

In un contesto in continua evoluzione, il comprensorio sciistico della Vialattea e, in generale, le montagne piemontesi dimostrano così di saper coniugare tradizione e modernità, confermandosi una delle principali leve di sviluppo turistico del territorio regionale.

INIZIATIVA DI FRATELLI D'ITALIA

Consiglio Regionale approva odg per rafforzare vero Made in Italy

Palazzo Lascaris vara un documento che tutela i prodotti agroalimentari

Marco Cortese

■ Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato un ordine del giorno presentato da Fratelli d'Italia che chiede una revisione della normativa sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari. L'iniziativa, sostenuta dalla vice-capogruppo Alessandra Binzoni, nasce dalle sollecitazioni del mondo agricolo e di Coldiretti e punta a rafforzare la trasparenza del cosiddetto 'Made in Italy'.

Al centro del documento l'attuale Regolamento europeo 952/2013, che consente

a prodotti realizzati con materie prime estere di essere etichettati come italiani se l'ultima trasformazione sostanziale avviene sul territorio nazionale. Una definizione che, secondo i promotori dell'atto, rischia di generare distorsioni informative e commerciali ai danni dei produttori locali e dei consumatori.

«Non possiamo più permettere che il prestigio del nostro agroalimentare venga utilizzato come paravento per operazioni puramente commerciali», ha dichiarato Alessandra Binzoni. «Oggi un



SIGLATO ACCORDO QUINQUENNALE

Formazione e lavoro, intesa tra Etf e Ilo

■ Firmato a Torino un accordo di partenariato della durata di cinque anni tra la Fondazione europea per la formazione (Etf) e il Centro internazionale di formazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Itc Ilo), con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione sui temi delle competenze, dell'apprendimento permanente e delle transizioni occupazionali.

L'intesa, sottoscritta a Villa Gualino, sede dell'Etf, alla presenza della direttrice Pilvi Torsti e del direttore dell'Itc Ilo Christophe Perrin, punta a consolidare una rete di cooperazione già esistente e a rafforzare il ruolo di Torino come centro internazionale dedicato allo sviluppo del capitale umano.

Il progetto si inserisce nella cornice della strategia di 'Torino Skills City', che punta a valorizzare il territorio come un hub su scala globale per l'innovazione



nelle politiche di formazione e lavoro.

Secondo quanto evidenziato dai promotori, il partenariato intende favorire lo scambio di competenze e buone pratiche tra istituzioni internazionali, con un approccio orientato a tradurre le politiche in interventi concreti nei sistemi formativi e nei mercati del lavoro.

L'obiettivo è accompagnare i cambiamenti in atto nelle economie e nelle professioni, sostenendo processi di aggiornamento continuo delle competenze.

«L'accordo rafforza una collaborazione già solida e dimostra come Torino possa giocare un ruolo centrale nel dialogo globale sulle competenze e sul futuro del lavoro», ha dichiarato Pilvi Torsti, sottolineando come l'intesa contribuisca allo sviluppo di soluzioni condivise con impatto sia internazionale sia locale. La firma rappresenta inoltre una delle iniziative che l'Etf sta promuovendo in vista del Torino Global Skills Summit, evento internazionale in programma dal 23 al 25 novembre per discutere le trasformazioni del lavoro.

Per Christophe Perrin l'accordo «non è solo un nuovo inizio, ma il riconoscimento di una collaborazione».

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

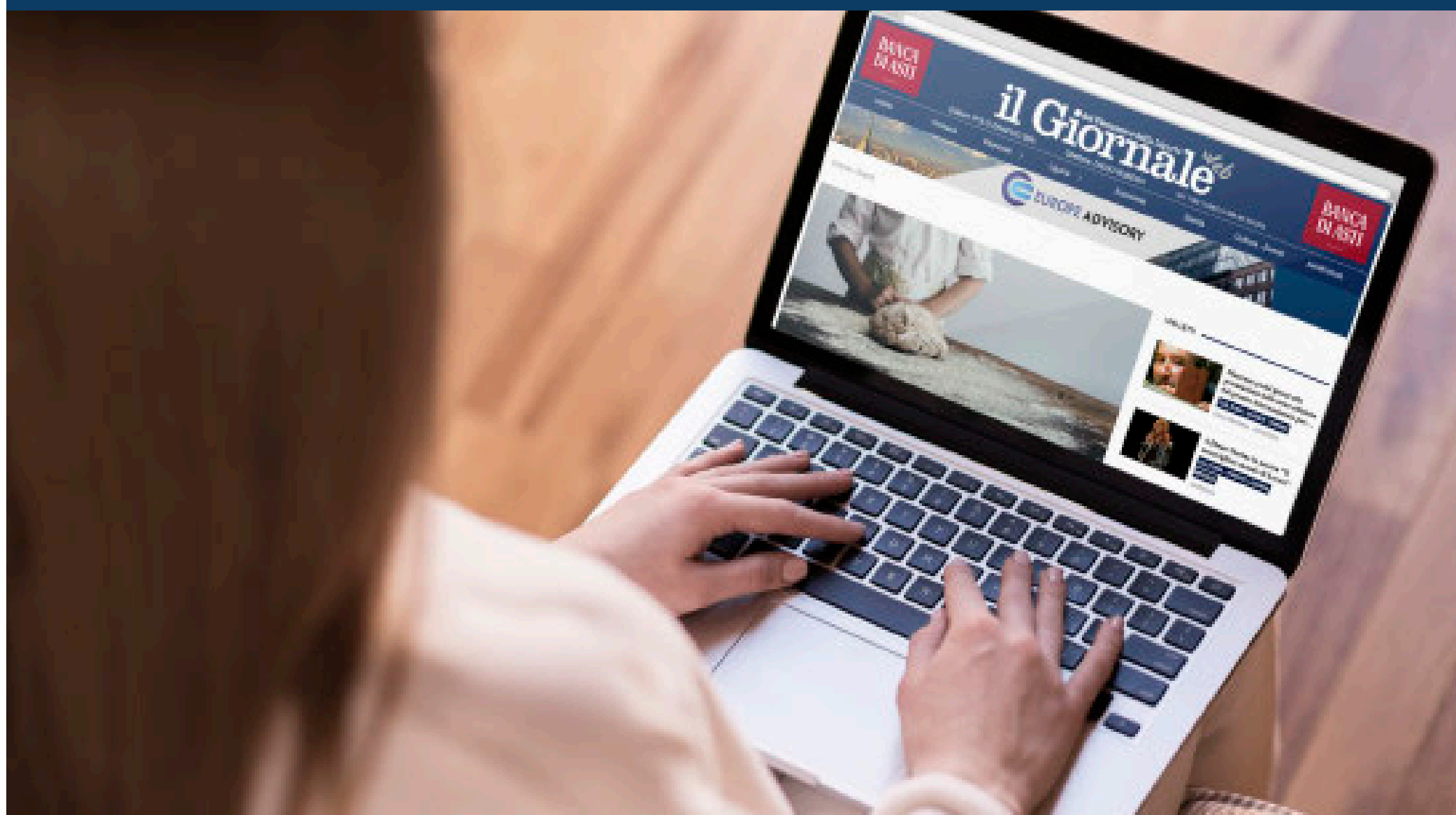
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



Carlo Santori

■ Torino ha ospitato la manifestazione «Democrazia. Il coraggio della partecipazione», promossa dalla Pastorale Sociale e del Lavoro di Piemonte e Valle d'Aosta in continuità con il percorso delle Settimane Sociali di Trieste. Un appuntamento che ha riunito istituzioni, mondo ecclesiale, accademico e realtà del territorio per riflettere sul valore della partecipazione democratica in una fase storica complessa.

A chiudere i lavori è stata la sintesi di Gaetano Quadrelli, coordinatore della Pastorale regionale, che ha rilanciato il cammino intrapreso dalla Chiesa piemontese come impegno duraturo.

Al centro, le tre immagini proposte da padre Giuseppe Riggio: la sentinella, chiamata alla vigilanza e alla responsabilità; il seminatore, che genera futuro diffondendo la Parola; e il buon samaritano, simbolo di una cura concreta delle ferite sociali. Un invito a 'prendersi cura' della democrazia, a partire dalla qualità delle relazioni e dal modo di abitare gli spazi comuni.

Tra gli interventi più significativi, c'è sicuramente quello della biblista Rosanna Virgili, che ha richiamato la politica come «la più alta forma di carità», riprendendo le parole di Paolo VI. Un concetto che, ha spiegato, affonda le radici nella tradizione biblica e trova nel dialogo l'antidoto alla violenza.

Virgili ha quindi ripercorso il rapporto tra Chiesa e

CITTADINANZA ATTIVA

Partecipare per fare vivere la democrazia

La Pastorale Sociale offre una riflessione sul valore della vita democratica in una fase molto complessa



richiamato le attuali sfide della democrazia nell'epoca dell'accelerazione tecnologica, dove i tempi della decisione rischiano di essere compressi.

In questo scenario, torna centrale l'invito lanciato da Papa Francesco a passare «dal parteggiare al prendere parte».

A chiudere il quadro della ricca offerta formativa, l'intervento di Elena Granata, vicepresidente del Comitato Scientifico delle Settimane Sociali, che ha posto l'accento sugli spazi pubblici come luoghi di relazione e partecipazione, auspicando una nuova «grammatica della città» fondata su inclusione e gratuità.

Accanto ai momenti di riflessione, piazza Palazzo di Città ha ospitato una vera e propria 'vetrina' di esperienze di cittadinanza attiva: progetti dedicati ai giovani, all'energia sostenibile, all'inclusione sociale e al sostegno delle fasce più fragili. Un laboratorio aperto, capace di coinvolgere anche i passanti e dimostrare come la partecipazione possa tradursi in azioni concrete.

Particolare rilievo ha avuto il protagonismo dei giovani, con i gruppi del Pop impegnati nello sviluppo di progetti su welfare, inclusione e abitare solidale, accompagnati da tutor per poter comprendere strumenti e opportunità della partecipazione democratica.

Dal vivace confronto è emersa con decisione la necessità di rafforzare reti e alleanze, investire nella formazione e dare continuità ai percorsi avviati, con un'attenzione particolare agli ultimi e ai 'penultimi'.

Numerosi anche gli interventi istituzionali.

Per la vicesindaca del Comune di Torino, Michela Favaro, «in tempi di algoritmi garantire una partecipazione piena e responsabile è il pre-requisito essenziale per una democrazia sana e robusta».

Per Anna Maria Poggi, presidente della Fondazione Crt, «la democrazia non è soltanto il momento della scelta elettorale, ma è anche quotidianità».

A sottolineare il ruolo delle istituzioni è stato infine il presidente di Anci Piemonte, Davide Gilardino: «Amministrare significa mettere al centro il bene comune e il dialogo, soprattutto coinvolgendo i giovani».

La manifestazione ha voluto così lanciare a tutte e tutti un messaggio chiaro: la democrazia è partecipazione attiva, responsabilità condivisa e cura delle relazioni. Un bene fragile e prezioso che richiede impegno costante per essere custodito e rinnovato nel tempo.

guerra, dai primi cristiani fino alla riflessione di Agostino e al Catechismo, sottolineando anche la necessità di interpretare con prudenza ogni riferimento alla 'guerra di difesa'.

«Non è più possibile pensare alla guerra come soluzione», ha ribadito, richiamando anche il monito di papa Francesco contro il rischio di giustificare nuovi

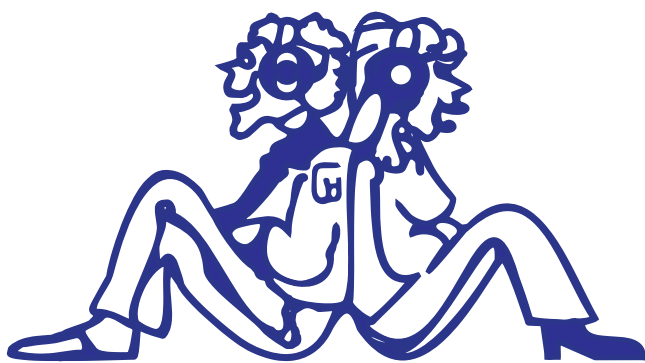
conflitti. «La guerra - ha concluso - distrugge tutto: il suo vero contrario è il lavoro, che costruisce insieme».

Il tema della formazione è stato affrontato da Carlo Belardi, docente alla Gregoriana, che ha definito le scuole di politica «palestre di cittadinanza», capaci di formare persone consapevoli e orientate al bene comune.

Da qui è emersa con forza

la volontà di rafforzare il dialogo e la rete tra le diverse esperienze formative presenti sul territorio.

Monsignor Marco Arnolfo, arcivescovo di Vercelli e delegato della Conferenza Episcopale Piemontese per la Pastorale Sociale e del Lavoro, ha sottolineato che «le buone pratiche nascono quando si crea comunità», mentre dopo padre Riggio ha



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.



MARENE

Il 24 aprile alle 18 si presenta la decima edizione di «Stradegustando»

■ Il 24 aprile alle 18, presso l'Auditorium San Giuseppe a Marene, sarà presentata la X edizione di "Stradegustando: dall'allevamento alla tavola tra tradizione e innovazione" che si svolgerà il prossimo 3 maggio, sempre a Marene. Un percorso enogastronomico e solidale a tappe, immerso nel verde fra le campagne marenesi. Una camminata passando per il Castello di Marene, le cascine Pallavicino, Basalussi, il Castello della Salza, le cascine Canaposo, Mondini e Piazza Carignano per degustare, in ogni tappa, i prodotti locali e per valorizzare un'attenta selezione di carni bovine di alta qualità della razza piemontese e dei formaggi Dop. L'evento organizzato da Proloco Marene, Comune di Marene, de.Co Marene e Piemonte is, in collaborazione con Consorzi Bra D.O.P. e Raschera D.O.P.

■ Anche quest'anno un importante successo di pubblico ha premiato le grandi mostre fotografiche allestite dallo scorso ottobre al Filatoio di Caraglio e alla Castiglia di Saluzzo, confermando le due sedi espositive come poli della fotografia d'autore in Piemonte. Sono state oltre 26.000 le persone che hanno visitato "Helmut Newton. Intrecci" e "Ferdinando Scianna. La moda, la vita", allestite rispettivamente nello storico setificio seicentesco caraglioese e nell'antico Castello dei Marchesi saluzzesi. Un traguardo significativo che riconosce la qualità delle proposte culturali e la capacità di costruire un dialogo efficace tra istituzioni, territori e pubblico. Il valore della progettualità condivisa tra la Fondazione Artea, il Comune di Caraglio e il Comune di Saluzzo ha consentito, infatti, di realizzare mostre di alto profilo ed ha permesso di rafforzare l'attrattività culturale del territorio, generando un impatto positivo in termini di partecipazione, turismo e coinvolgimento della comunità. Un modello di collaborazione, che proseguirà anche in futuro, a dimostrazione di come il dialogo tra istituzioni possa essere la chiave per sviluppare progettualità culturali sempre più ambiziose.

SALUZZO E CARAGLIO

Successo per le mostre su Helmut Newton e Ferdinando Scianna

Il lavoro dei due grandi maestri raccontato attraverso i loro celebri scatti, con oltre 26.000 visitatori

La mostra "Helmut Newton. Intrecci" ha proposto un ampio percorso composto da più di 100 fotografie che hanno raccontato l'evoluzione artistica di uno dei protagonisti più influenti della fotografia del Novecento. Dalle immagini iconiche ai lavori realizzati per i grandi marchi della moda e nel mondo della pubblicità, il progetto ha restituito la cifra distintiva dello sguardo di Newton: una visione capace di fondere eleganza e provocazione in scenari dalla forte intensità narrativa. Il tema degli "intrecci" ha guidato l'intero per-

corso, evocando le connessioni tra biografia, committenze e immaginario visivo, ma anche il dialogo con il contesto storico del Filatoio, luogo simbolico della produzione tessile. Appositamente concepita per il Filatoio di Caraglio, la mostra, realizzata in collaborazione con la Helmut Newton Foundation e il Comune di Caraglio, grazie al contributo della Fondazione CRT, della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRC, con il supporto del Museo Lavazza e di Confindustria Cuneo, e con il pa-

trocinio della Provincia di Cuneo, ha permesso di vedere riunite quelle serie fotografiche che raccontano l'evoluzione e l'affermazione di Newton nel panorama internazionale. "Ferdinando Scianna. La moda, la vita", invece, ha indagato il rapporto tra il fotografo siciliano e il mondo della moda servendosi di oltre 90 opere, emblema dell'originalità di Scianna: forte della sua formazione fotogiornalistica, con il suo sguardo ha saputo sovvertire i codici tradizionali della fotografia di moda, portandola fuo-



ri dagli studi e immergendola nella dimensione viva e quotidiana dei luoghi e delle persone. Dalla collaborazione con Dolce & Gabbana alle immagini realizzate per importanti riviste internazionali, la mostra ha restituito una narrazione in cui moda e vita si sono intrecciate, dando forma a un racconto autentico.

■ Un confronto ampio e approfondito ha caratterizzato la discussione dell'ordine del giorno sulla violenza sulle donne presentato dal gruppo consiliare La Nostra Provincia nel Consiglio provinciale dello scorso 15 aprile. Il dibattito ha consentito di affrontare nel dettaglio un tema di grande rilevanza sociale e istituzionale, condividendone la centralità e la necessità di un impegno serio e responsabile da parte di tutte le istituzioni. Nel corso della seduta, il presidente della Provincia Luca Robaldo ha sottolineato la rilevanza dell'argomento, chiedendo un confronto tra i capigruppo con l'obiettivo di raggiungere un'intesa ampia e condivisa da tutto il Consiglio. «Parliamo di un tema che interpella direttamente le istituzioni e le comunità locali. Come sindaco di Mondovì - ha ricordato - fra pochi giorni inaugureremo i lavori di ristrutturazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata, destinato ad accogliere persone in difficoltà e vittime di violenza. È la dimostrazione di quanto il fenomeno sia presente e richieda risposte concrete». Sulla stessa linea il consigliere Manzone, che ha evidenziato l'attualità e la delicatezza del tema anche alla luce dei recenti fatti che hanno interessato il territorio cuneese. «È un argomento che merita il massimo approfondimento e il giusto risalto. Per questo - ha affermato - ritengo opportuno trattarlo in un consiglio aperto, con il coinvolgimento di esperti e di più rappresentanze, così da allargare la platea del confronto e favorire una riflessione davvero condivisa». Illustrando l'ordine del giorno, la consigliera Stefania D'Ulisse ha richia-

CONSIGLIO PROVINCIALE

Ampio e sentito confronto sulla violenza di genere durante la seduta del 15 aprile

Avviato un percorso condiviso per un testo unitario e un appello al Parlamento

mato il dibattito parlamentare in corso sulla riforma dell'articolo 609-bis del codice penale. «Il testo nasce dalla convinzione che il principio del consenso libero e attuale debba essere il fondamento della tutela della libertà sessuale. In assenza di consenso, è sempre violenza. L'assenza di una definizione normativa chiara espone le vittime a zone grigie interpretative, a stereotipi culturali e a forme di vittimizzazione

secondaria, in contrasto con gli obblighi assunti dall'Italia con la Convenzione di Istanbul», ha spiegato. Nel suo intervento, la consigliera Ivana Margherita Casale ha ringraziato il gruppo proponente per aver portato all'attenzione dell'assemblea una questione di grande rilevanza sociale e istituzionale. «La tutela delle vittime e la condanna di ogni forma di violenza sessuale sono principi che non possono esse-

re oggetto di contrapposizioni ideologiche. Il tema del consenso è centrale, ma va affrontato con equilibrio e senso di responsabilità, ricordando che il diritto penale è materia di competenza esclusiva dello Stato e che il confronto sulla riforma dell'articolo 609-bis è in corso in Parlamento», auspicando che il Consiglio provinciale possa arrivare a un ordine del giorno condiviso, capace di unire l'assemblea su

obiettivi comuni. È intervenuto anche il consigliere Rocco Pulitanò, che ha definito la violenza sulle donne «un fenomeno grave e intollerabile, perché rappresenta un attacco diretto alla libertà della persona». Nel suo intervento ha ricordato i passi compiuti negli ultimi anni sul piano normativo, «con l'inasprimento delle pene e l'introduzione di nuove misure», ribadendo però che «in assenza di un con-

senso libero e consapevole si configura la violenza sessuale». Riferendosi all'iter legislativo in corso, ha sottolineato come, trattandosi di un disegno di legge, il confronto richieda tempi adeguati e un approfondimento serio, esprimendo fiducia nel dialogo tra i gruppi parlamentari per arrivare a una soluzione condivisa. Al termine della discussione, il Consiglio provinciale ha deciso all'unanimità di rinviare l'ordine del giorno, avviando la costituzione di un gruppo di lavoro misto incaricato di elaborare un testo condiviso, che conterrà un appello al Parlamento affinché legiferi al più presto sul tema. È stato inoltre annunciato che in uno dei prossimi Consigli provinciali verrà udita la consigliera di parità della Provincia di Cuneo, con l'obiettivo di organizzare un momento pubblico di approfondimento e sensibilizzazione aperto alla cittadinanza.

PROGETTO SAVOIAEXPERIENCE

Successo a Bra per il primo «Spettacolo di corte» del 2026

Si è tenuto sabato 18 aprile presso la Chiesa di Santa Chiara a Bra il primo concerto del calendario 2026 di Spettacoli di corte. La rassegna, inserita tra le azioni del progetto Interreg ALCO-TRA n. 20119 "SavoiaExperience". Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa, ha come obiettivo la divulgazione della storia di Casa Savoia e la scoperta di luoghi simbolo del territorio attraverso spettacoli di musica da camera. L'ensemble vocale e strumentale Gli Invaghiti ha portato in scena "Applausi poetici", un viaggio musicale per rivivere momenti di grande passione politica e umana attraverso l'espe-

rienza personale di Carlo Alberto e Santorre di Santarosa, che si raccontano in "prima persona", l'esaltazione della figura e delle "virtù" di Carlo Felice da parte di devoti servitori della famiglia reale e la presenza della musica di grandi compositori (tra cui spicca il nome di Niccolò Paganini) che lavorarono in Piemonte e a Parigi proprio negli anni della Rivoluzione piemontese del 1821 e del ristabilimento del modello di governo autoritario. L'evento si è tenuto in uno dei luoghi simbolo del barocco braidese, come ricordato dal vicesindaco di Bra Biagio Conterno, già casa di numerose manifestazioni. Uno spazio suggesti-

vo in cui riecheggiano gli aneliti di una storia condivisa e passato e presente si incontrano. Gli "Spettacoli di corte" proseguiranno con il seguente calendario: 23 maggio ore 16.30 Castello di Valcasotto: Applausi poetici; 30 maggio ore 17.30 Castello della Manta: F.E.R.T. I Savoia si presentano sulla scena europea; 31 maggio ore 17.30 Castello di Govone: Applausi poetici; 6 giugno ore 17.30 Castello di Racconigi: Applausi poetici; 20 giugno ore 17.30 Abbazia di Hautecombe:



Applausi poetici; 21 giugno ore 19 Chambéry, Castello dei Duchi di Savoia: Applausi poetici; 20 settembre ore 17.30 Castello della Manta: F.E.R.T. - I Savoia si presentano sulla scena europea.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

ARONA

Al'Archeomuseo tre laboratori per bambini

L'iniziativa «Viaggio nella Preistoria» è pensata per avvicinare i ragazzi a quell'epoca

■ L'Archeomuseo "Khaled al-Asaad" di Arona (NO) propone "Viaggio nella Preistoria", un ciclo di tre laboratori gratuiti pensati per avvicinare bambini e ragazzi alla scoperta del mondo preistorico attraverso attività coinvolgenti e divertenti, guidate da archeologi.

Si comincia il 26 aprile 2026 con "Ricette dalla Preistoria" (dai 7 anni in su), per proseguire il 16 maggio 2026 con il "Laboratorio di antropologia", rivolto ai ragazzi più grandi (dai 13 anni in su), e concludersi il 14 giugno 2026 con "Ruote, piroghe & Co." (dai 7 anni in su).

Tutti gli incontri si svolgeranno alle ore 16.00 al Museo, in Piazza San Graziano 36.

«Non vediamo l'ora di accogliere le famiglie per offrire un'occasione concreta di avvicinamento alla Preistoria, e soprattutto al mondo palafitticolo, in modo attivo e partecipato: le attivi-



L'Archeomuseo di Arona

tà di Educazione al Patrimonio sono uno strumento importante per rafforzare il legame tra il museo e uno dei contesti archeologici più rilevanti del territorio, i Lagoni di Mercurago, sito

palafitticolo riconosciuto Patrimonio dell'Umanità. L'Archeomuseo si rivela ancora una volta uno splendido spazio di scoperta ed esperienza per grandi e piccini», dichiara Anna Bernar-

doni, conservatrice del Museo.

L'iniziativa si inserisce in un momento particolarmente significativo per l'Archeomuseo e per la città, dopo la recente inaugura-

zione della nuova Sala Experience e dell'allestimento multimediale, che arricchiscono il percorso di visita attraverso realtà virtuale, pannelli e totem multimediali, animazioni digitali e perfino un'isola tattile.

«Questa proposta conferma l'impegno della Città di Arona nella valorizzazione del patrimonio storico e archeologico attraverso iniziative capaci di unire divulgazione, educazione e partecipazione», afferma Davide Casazza, Assessore alla Conservazione e Valorizzazione dei Beni Storici della Città di Arona. «Dopo l'inaugurazione della nuova Sala Experience, questi laboratori rappresentano un ulteriore passo per rendere il nostro patrimonio sempre più vicino alle famiglie e alle nuove generazioni».

Gli eventi sono gratuiti, con prenotazione consigliata all'indirizzo: archeomuseo@comune.arona.no.it.

SPORT

Ilenia Moro è il nuovo libero della Igor Volley

■ Secondo volto nuovo per la Igor Volley, che accoglie in azzurro il libero nativo di Castelfranco Veneto Ilenia Moro. Classe 1999, Moro fa parte attualmente anche del roster della nazionale maggiore di Julio Velasco, cui è arrivata con un crescendo costante maturato nelle ultime nove stagioni vissute prima a Trento e poi a Pinerolo, quattro stagioni, tutte nella massima serie. Nel proprio palmares personale vanta una Coppa Italia di serie A2, vinta nel 2019-2020 con Trento.

Di seguito le dichiarazioni della Ilenia Moro: «Sono grata a Novara per questa opportunità, aspettavo una chiamata così da qualche tempo e forse è arrivata in un momento inaspettato, dopo una stagione positiva a livello personale ma pur sempre segnata da risultati di squadra deludenti. Ragione in più per cogliere questa sfida e viverla a mille, non vedo l'ora di mettermi al servizio della squadra con grinta e determinazione, sono una persona solare e che non molla mai, una guerriera che vive il volley come un lavoro ma prima ancora come un gioco e, per questo, in campo mi diverto un sacco. Sono entusiasta all'idea di giocare al Pala Igor, è un palasport caldissimo, che da avversarie mette in difficoltà... e sarà ancor più bello averlo dalla mia parte ogni domenica».

PRESIDIO DI PONDERANO

Attivati un Ospedale e una Casa della Comunità

Tali strutture si trovano rispettivamente nell'atrio dell'Ospedale e al quarto piano lato Ovest

■ Con il mese di aprile è stata prevista in via preliminare l'apertura di una Casa della Comunità (CdC) e di un Ospedale di Comunità (OdC) dell'ASL di Biella presso il Presidio di Ponderano. Tali strutture si trovano rispettivamente nell'atrio dell'Ospedale e al quarto piano lato Ovest.

Tale avvio si è reso possibile, a séguito dell'opportunità di attivare fin da ora delle sedi aggiuntive in concomitanza con la prosecuzione dei lavori della sede dell'Ospedale e della Casa di Comunità di Biella, in via Fecia di Cossato.

«È partita una prima fase di assestamento. Preparatoria all'attivazio-

ne dell'Ospedale e alla Casa della Comunità di Biella, ma anche della Casa della Comunità di Cossato e Valdilana, in attesa che il sistema vada a regime in tutta la Regione a fine maggio con l'apertura definitiva delle strutture previste».

L'apertura consente, infatti, di far crescere il modello organizzativo previsto dalla riorganizzazione territoriale, che progressivamente prenderà forma a conclusione degli interventi di edilizia attualmente in corso sia a Cossato, che a Valdilana frazione Ponzzone che a Biella e finalizzati a rendere disponibili spazi nuovi o rinnovati. Non solo, nel frattem-

po la Casa della Comunità, che sostituisce quella della Salute, potrà iniziare ad ampliare e ad offrire dei nuovi servizi ai cittadini in orario diurno.

Il rinnovamento del modello di cura sul territorio, più accessibile, integrato e con particolare attenzione ai pazienti cronici, passa attraverso uno sviluppo graduale dei suoi servizi e per fasi successive.

Queste strutture sono parte integrante del percorso di potenziamento dell'assistenza territoriale previsto dalla Missione 6 - Salute, Componente 1 del PNRR che comprende, tra gli interventi principali, la

creazione delle Case della Comunità, la realizzazione degli Ospedali di Comunità, l'attivazione delle Centrali Operative Territoriali, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e lo sviluppo dei servizi di telemedicina.

L'ASL di Biella partecipa attivamente a questo processo di trasformazione, avviando la riorganizzazione dei propri servizi secondo le linee guida della Missione 6 e del DM 77/2022, anche grazie ai fondi del PNRR. Gli interventi combinano, infatti, investimenti infrastrutturali con l'introduzione di nuovi modelli organizzativi e professionali.

BIELLA

Mappate le barriere architettoniche

Gli studenti del Gae Aulenti hanno effettuato rilievi in alcuni quartieri

■ Prosegue con risultati concreti il progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento promosso dall'Istituto Superiore Gae Aulenti di Biella, in collaborazione con il Comune di Biella e il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Biella.

L'iniziativa, inserita nell'ambito del corso "Costruzioni, Ambiente e Territorio", coinvolge attivamente gli studenti in un'attività di mappatura delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e favorire l'inclusione.

Gli studenti, accompagnati dai docenti, hanno già effettuato rilievi nei quartieri Chiavazza e Villaggio, proseguendo nella giornata di ieri presso le aree di Masarone e San Paolo. Le attività preve-



dono uscite didattiche, rilevazione fotografica, compilazione di schede tecniche e trasposizione dei dati su mappa digitale.

Il progetto, della durata triennale, rappresenta un'importante occasione di crescita formativa e civica per i ragazzi, oltre a fornire all'Amministrazione comunale uno strumento utile per la pianificazione degli interventi di abbattimento delle barriere

architettoniche.

Il lavoro svolto dagli studenti della classe III dell'Istituto "Gae Aulenti" sarà presentato giovedì 30 aprile in III Commissione consiliare.

Il sindaco di Biella, Marzio Olivero, dichiara: «Questo progetto rappresenta un esempio concreto di collaborazione virtuosa tra scuola, istituzioni e professionisti del territorio. Coinvolgere i giovani in attività così importan-

ti significa non solo formarli dal punto di vista tecnico, ma anche renderli cittadini consapevoli e attenti ai bisogni delle persone con disabilità. Il lavoro che stanno svolgendo sarà fondamentale per orientare le future scelte dell'Amministrazione in tema di accessibilità.»

L'assessore alle politiche sociali e abitative del Comune di Biella, Isabella Scaramuzzi, dichiara: «La mappatura delle barriere architettoniche è un passo essenziale per costruire una città più inclusiva. Grazie al contributo degli studenti, possiamo disporre di dati aggiornati e puntuali, utili a programmare interventi mirati. Questo progetto ha anche un forte valore sociale, perché contribuisce a sensibilizzare la cittadinanza sul diritto all'accessibilità per tutti».

QUESTURA DI NOVARA

Motoraduno non autorizzato bloccato dalla Polizia

■ Nei giorni scorsi la Polizia Stradale di Novara è intervenuta in località Galliate per porre fine sul nascere ad un motoraduno non autorizzato, organizzato con l'intento di mettere in atto esibizione illecite e pericolose per la sicurezza della circolazione stradale.

Lo specifico servizio è stato disposto e programmato a seguito di una mirata e costante attività di monitoraggio dei canali social, ove l'evento era stato pubblicizzato su di una specifica pagina Instagram. Dalla prodromica attività informativa era infatti emersa la volontà di numerosi motociclisti di prendervi parte con l'intento di assembrarsi ed esibirsi in diverse manovre pericolose a bordo dei propri mezzi.

L'intervento, puntuale ed efficace, che ha permesso di interrompere le condotte illecite salvaguardando l'incolumità dei partecipanti e di tutti gli utenti della strada, compresi gli operatori intervenuti, si è concluso con il controllo di 34 veicoli e 46 persone, individuati tra conducenti e spettatori giunti sul posto a piedi o a bordo di velocipedi. Sono state inoltre elevate complessivamente 13 sanzioni amministrative ai sensi del Codice della Strada, di cui 2 per violazione delle caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli, 6 per installazione di dispositivi non conformi, 2 per la presenza di dispositivi mancanti o non funzionanti, e le restanti rispettivamente per guida senza patente, inosservanza degli obblighi imposti dalla segnaletica stradale ed inosservanza all'invito di fermarsi all'alt.

■ Prende il via un importante progetto di collaborazione e sinergia tra Banca di Asti e Asl AT. L'istituto di credito ha deliberato un contributo di 500.000 euro – a integrazione delle risorse stanziare dalla Regione Piemonte – per l'acquisto di innovative tecnologie mediche.

L'iniziativa è stata annunciata nella giornata di lunedì dal presidente di Banca di Asti, Giorgio Galvagno, e dall'amministratore delegato, Carlo Demartini, insieme al direttore generale di Asl AT, Giovanni Gorgoni.

Nel dettaglio, è stata individuata come prioritaria la sostituzione di una colonna video-endoscopica per colonoscopie e gastroscopie. La nuova apparecchiatura del valore di 240 mila è destinata al presidio ospedaliero di Nizza Monferrato.

Per la Struttura complessa di Cardiologia sono stati individuati 1 ecografo per la terapia intensiva cardiologica e un 1 ecografo di alta fascia per un valore di 195 mila euro.

Il terzo intervento proposto riguarda l'acquisto di una colonna Stroboscopica per la Struttura complessa di Otorinolaringoiatria (valore 65 mila euro).

«Riteniamo, come abbiamo sempre ritenuto in quasi

AL VIA UNA SINERGIA TRA L'ISTITUTO DI CREDITO E L'ASL ASTI

Da Banca di Asti 500 mila euro per il Cardinal Massaia

Il contributo servirà per finanziare l'acquisto di una colonna video-endoscopica, due ecografi e una colonna stroboscopica



In foto Giovanni Gorgoni, Alessandra Brusco, Barbara Caimi, Giorgio Galvagno e Carlo Demartini

2 secoli di storia dell'istituto – hanno dichiarato Galvagno e Demartini – che uno dei ruo-

li di una Banca di prossimità, oltre che irrobustirsi dal punto di vista patrimoniale,

espandersi e distribuire dividendi agli azionisti, sia anche quello di dimostrare concre-

tamente attenzione ai cittadini dei territori dove l'istituto è presente. Per questo, quando l'anno scorso, dal confronto con i vertici delle ASL dei territori di origine della Banca (Asti, Biella e Vercelli) è emersa una richiesta di attenzione sulla possibilità di investire nell'ammodernamento di alcune attrezzature essenziali per l'assistenza ai pazienti, abbiamo risposto prontamente con convinzione».

«Il lodevole contributo deliberato da Banca di Asti – sottolinea il direttore generale dell'Asl AT, Giovanni Gorgoni – abbate in modo significativo la lista delle sostituzioni più urgenti stimate per un valore complessivo di tre milioni di euro. Le apparecchiature andranno ad aggiornare macchine in uso dal 2005 e in un

caso in attività addirittura dal 1998, consentendo alla nostra Azienda di potenziare il livello qualitativo e tecnologico delle prestazioni sanitarie garantite agli assistiti. La sinergia con Banca di Asti, frutto di mesi di proficue interlocuzioni, ci consente di costruire una sanità all'avanguardia che guarda al futuro facendo di Asti un laboratorio di ricerca e innovazione».

Un'altra tappa importante di questo percorso virtuoso si concretizzerà a settembre ad Asti con la prima edizione di "Longev-Italia – Laboratorio del Buon Vivere", iniziativa ideata e progettata da ASL AT che vede Banca di Asti nel ruolo di partner organizzativo.

L'ad Demartini ha annunciato che l'evento si terrà nell'Auditorium della Banca il 25 settembre, con prosecuzione dei lavori nella giornata del 26 settembre. L'ambizione è di farne un appuntamento fisso: un momento di alta riflessione, di ricerca e di proposta strategica a livello nazionale sul tema dell'invecchiamento attivo – visto non come problema da gestire bensì come un valore e un'opportunità da sviluppare – della silver economy e della promozione della qualità di vita, anche per la terza età.

«ASPETTANDO IL GIRO»

A Novi Ligure un weekend di «Musica in Rosa»

■ Domenica si è concluso un weekend all'insegna della musica e della condivisione nel cuore di Novi Ligure. Sabato e domenica, il cortile interno di Palazzo Dellepiane si è trasformato in un palcoscenico d'eccezione per «Musica in Rosa», un evento che ha saputo unire le realtà musicali della nostra città in un'atmosfera davvero speciale all'interno della rassegna «Aspettando il Giro».



Il sabato si è aperto con l'energia dell'Orchestra Note di Classe Boccardo, proseguendo poi con l'esibizione dell'Associazione Musicale Alfredo Casella e chiudendo in bellezza con i giovanissimi talenti dell'Associazione Musicale Music'arte di Raffaele Tassistro.

La festa è continuata domenica con il Gruppo Musicale del Liceo Amaldi e le voci del gruppo Novincanto.

■ Il sindaco di Asti Maurizio Rasero ha fatto visita al Console d'Italia a Osaka nell'ambito della missione istituzionale in Giappone, finalizzata a rafforzare i rapporti culturali, economici e istituzionali tra il territorio astigiano e il Paese nipponico.

Nel corso dell'incontro, svoltosi in un clima di grande cordialità, sono stati approfonditi i temi della promozione del territorio, della valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e delle opportunità di collaborazione nei settori del turismo e dell'innovazione. Il Sindaco ha illustrato le principali iniziative della città di Asti, evidenziando il ruolo strategico del territorio nel panorama piemontese e na-

ASTI

Il sindaco dal Console d'Italia a Osaka

In occasione della missione istituzionale in Giappone

zionale.

Il Console Manara ha espresso apprezzamento per l'impegno dell'amministrazione astigiana nel promuovere relazioni internazionali e ha sottolineato l'importanza di consolidare i legami tra Italia e Giappone anche a livello locale.

L'incontro si è concluso con il tradizionale scambio di omaggi: per la Città di Asti, tra i doni omaggiati, è stata consegnata una bottiglia di Barbera, gentilmente offerta dal Consorzio, quale simbolo delle eccellenze vi-

tinicole del territorio.

«Questa visita rappresenta un passo importante per rafforzare il dialogo tra Asti e il Giappone – ha dichiarato il Sindaco Maurizio Rasero –. Crediamo fortemente nel valore delle relazioni internazionali come leva di sviluppo per il nostro territorio. Portiamo con noi le nostre tradizioni, le nostre eccellenze e la volontà di costruire nuove opportunità di collaborazione che possano generare benefici concreti per la nostra comunità».

La delegazione astigiana,

composta anche dal Consigliere Comunale Antonino Falletta, proseguirà la visita istituzionale con una tappa nella città di Kurashiki, dove sono previsti incontri con rappresentanti istituzionali e realtà economiche locali, con l'obiettivo di sviluppare nuove opportunità di scambio e cooperazione.

La missione si inserisce in un più ampio programma di internazionalizzazione volto a promuovere il territorio astigiano e a favorire relazioni durature con partner esteri.

CASALE MONFERRATO

CULTURA

Tappa conclusiva di «Com'eri vestita?»

Visitabile a Santa Caterina il 25 e 26 aprile, con inaugurazione venerdì 24

■ Venerdì 24 aprile 2026, alle ore 18,00 verrà inaugurata l'ultima tappa casalese della mostra «Com'eri vestita?», ideata da Amnesty International e Libere Sinergie, promossa da Zonta Club Alessandria con il patrocinio della Provincia di Alessandria e del centro antiviolenza me.dea, con un percorso che ha toccato il CIOFS, l'Istituto Balbo e il For.Al per sensibilizzare sul tema della violenza di genere.

L'iniziativa consta di un percorso espositivo che affianca abiti a testimonianze di violenza, con l'obiettivo di contrastare uno dei pregiudizi più diffusi: quello che attribuisce alla vittima una responsabilità legata al proprio abbigliamento. Il titolo della mostra richiama infatti una domanda spesso rivolta alle donne che hanno subito abusi, suggerendo implicitamente una correlazione tra il modo di vestire e la violenza, che il progetto intende smentire.

Nata negli Stati Uniti nel 2013 e successivamente diffusa anche in Italia, la mo-



stra si fonda su un approccio diretto e immediato, capace di coinvolgere il pubblico attraverso il riconoscimento di situazioni quotidiane. Gli abiti esposti, comuni e familiari, contribuiscono a evidenziare come la violenza non sia determinata da ciò che si indossa, ma da chi la compie, favorendo una riflessione più ampia sugli stereotipi e sulle dinamiche culturali che

ancora accompagnano il tema.

L'assessore alle Pari Opportunità, Analisa Rizzo, e l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Fiorenzo Pivetta, affermano: «Questa mostra colpisce per la sua immediatezza e per la capacità di mettere in discussione, in modo chiaro, uno dei pregiudizi più radicati: che la responsabilità della violenza possa essere in qualche modo ricondotta alla vittima. Il percorso realizzato anche nei contesti scolastici e formativi del territorio ha rappresentato un passaggio importante di sensibilizzazione, soprattutto per le giovani generazioni. Come Amministrazione riteniamo fondamentale sostenere iniziative che contribuiscano a promuovere una cultura del rispetto e della consapevolezza, contrastando stereotipi ancora troppo diffusi».

La mostra sarà aperta al pubblico (accesso con offerta libera) nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 aprile dalle 14:30 alle 18:30.

MANUTENZIONE AREE GIOCO

Rinnovate le pavimentazioni in tre parchi cittadini

■ Sono stati completati gli interventi di rifacimento delle pavimentazioni nelle aree gioco per bambini dei giardini "Idro Grignolio", di Piazza Statuto e dei Giardini della Difesa, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza e qualità degli spazi dedicati alle famiglie.

L'intervento ha interessato superfici particolarmente soggette a usura, migliorando le condizioni di fruibilità delle aree ludiche e assicurando standard più elevati sotto il profilo della sicurezza e del comfort.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle attività di manutenzione e cura del verde pubblico e delle aree attrezzate cittadine, con un'attenzione costante alla quali-

tà degli spazi urbani e alla loro accessibilità.

«Gli interventi realizzati – dichiara l'Assessore all'Ambiente, Gigliola Fracchia – vanno nella direzione di rendere le aree gioco sempre più sicure e accoglienti. Le nuove pavimentazioni offrono migliori condizioni di protezione in caso di caduta, superfici più stabili e antiscivolo e una gestione più efficace dell'acqua piovana, evitando ristagni e formazione di fango. Questo si traduce anche in una maggiore pulizia e facilità di manutenzione. Si tratta di aspetti fondamentali per garantire spazi curati, accessibili e realmente fruibili da tutte le famiglie, in cui i bambini possano giocare in sicurezza».

LA 35ESIMA CONVENTION IL PROSSIMO 15 GIUGNO

Genova capitale mondiale delle Camere di Commercio

Attesi 200 delegati provenienti da 63 Paesi. Il presidente Attanasio: «Anche in frangenti di crisi ci sono opportunità»

■ Sarà Genova ad ospitare quest'anno uno degli appuntamenti di riferimento a livello internazionale per la promozione e il commercio del Made in Italy: il 15 giugno, a Palazzo della Borsa, si terrà la parte pubblica della 35ª Convention mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero. Ma l'appuntamento genovese inizierà sabato 13 giugno con i lavori associativi dei circa 200 delegati, presidenti e segretari generali delle 86 Camere italiane nel mondo, provenienti da 63 Paesi. Sarà l'occasione per un'azione di confronto, lo sviluppo di reti progettuali e l'esplorazione di nuovi mercati, oltre che per il rinnovo degli organi associativi, che si svolgerà tra la sede di Palazzo Tobia Pallavicino, il Palazzo della Borsa e l'Hotel Bristol. L'evento è organizzato da Camera di Commercio di Genova e Assocamerestero con il supporto di Unioncamere, Promos Italia, Liguria International e Bper.

L'evento è stato presentato dal presidente della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio con il presidente di Assocamerestero, Mario Pozza. Saranno tre intense giornate di lavoro dedicate a incontri istituzionali e tecnici, con appro-



La presentazione della convention mondiale delle Camera di Commercio italiane all'estero

fondimenti sull'avvio di nuove collaborazioni commerciali, sul networking, sullo sviluppo di strategie di internazionalizzazione, attraverso reti relazionali e servizi specialistici, in un momento particolarmente difficile per il commercio internazionale, in cui molte imprese stanno cercando di riposizionarsi su nuovi mercati e trovare nuove soluzioni per l'approvvigionamento energetico.

Al termine della tre giorni, lunedì 15 giugno alle 9.30, la convention si aprirà al pubblico nella sala delle grida con il convegno dal titolo «Nuove rotte e nuove regole per gli scambi internazionali», cui sono invitati la presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola e il commissario Ue per il commercio Maroš Šef ovi e i ministri degli Affari Esteri e delle Imprese Made in Italy Anto-

nio Tajani e Adolfo Urso. Il convegno prevede due tavole rotonde dedicate rispettivamente alle nuove destinazioni per il Made in Italy e a come il sistema Paese (Ice, Simest, Sace, Unioncamere) può supportare le imprese nei nuovi scenari globali.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, i presidenti e i segretari delle Camere di Commercio italiane di tutto il mon-

do torneranno a Palazzo Tobia Pallavicino per dialogare con le imprese genovesi e liguri in incontri individuali B2B, per avviare contatti mirati e approfondire opportunità di affari.

«Affrontare un momento di incertezza e di fluidità come quello attuale sugli scenari internazionali - dice il presidente Attanasio - non è certo facile per le imprese. Ma la rete delle Camere di Commercio, il sistema Paese e quello associativo possono supportare le imprese nel prendere decisioni per cogliere le opportunità che possono presentarsi anche in frangenti di crisi come questi. L'Italia ha da poco superato il Giappone nella classifica dell'export mondiale collocandosi al quarto posto e la Liguria, nel 2025, è cresciuta ad un ritmo doppio rispetto alla media nazionale, confermandosi un attore dinamico nel panorama del Made in Italy. Siamo da sempre un popolo di naviganti e di mercanti abituati ad affrontare le sfide dei commerci internazionali e sappiamo che dalle grandi crisi possono nascere grandi affari». «La rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, attiva con 86 Camere in 63 Paesi, è un'infrastruttura strategica per consolidare la presenza del Made in Italy sui mercati internazionali. Scegliere Genova per la nostra 35ª Convention mondiale assume oggi un significato particolare: in una fase in cui logistica e fluidità delle catene di approvvigionamento sono variabili determinanti per la competitività delle imprese, ritrovarsi in un hub strategico per le rotte del Mediterraneo sottolinea come l'efficienza delle connessioni sia oggi il prerequisito indispensabile per la crescita dell'export italiano», è il commento del presidente di Assocamerestero Mario Pozza.

Verso il 2030

Approvato il Piano energetico ambientale regionale

■ Il Consiglio regionale ha approvato oggi il Piano energetico ambientale regionale (Pear), aggiornando il precedente documento del 2017. Il Pear definisce la strategia della Liguria in materia energetica fino al 2030, tracciando il percorso verso un sistema più sostenibile, efficiente e orientato allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il Pear individua le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi fissati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, accompagnando la transizione ecologica del sistema energetico regionale. Si articola in quattro ambiti principali: efficienza energetica, sviluppo delle fonti rinnovabili, innovazione tecnologica e mobilità sostenibile. La metodologia adottata da Regione Liguria è basata su un'analisi approfondita del territorio, dei punti di forza e delle criticità, con l'obiettivo di individuare soluzioni efficaci e realizzabili in tempi contenuti. «Il Piano energetico ambientale regionale segna un passaggio atteso e fondamentale per la Liguria - commenta l'assessore all'Energia, Paolo Ripamonti - oggi mettiamo finalmente a terra una programmazione chiara, con una visione condivisa e un percorso definito verso il 2030».

SDEGNO DI LEGA E FDI: «PAROLE CHE OFFENDONO ELETTORI... PECCATO CHE DOVEVA UNIRE»

Bufera sulla consulente Lgbtqia+

Sui social l'avvocata scelta da Salis: «I partiti più cattolici sono quelli più razzisti»

Vittorio Magni

■ Scoppia il caso politico a Genova attorno all'avvocata nominata come consulente del Comune per le tematiche Lgbtqia+. A far esplodere la polemica sono alcune esternazioni social attribuite allo stesso avvocato Ilaria Gibelli, nelle quali i partiti di centrodestra e i loro elettori vengono definiti come «omofobi, transfobici, razzisti, islamofobi, maschilisti», insieme a considerazioni che mettono in relazione orientamento politico e appartenenza religiosa. Parole che hanno immediatamente sollevato un'ondata di critiche politiche, soprattutto per il ruolo istituzionale ricoperto dalla consulente. Durissima la reazione della Lega, che punta il dito contro contenuti ritenuti incompatibili con un incarico pubblico. I consiglieri comunali Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua parlano senza mezzi termini di «inaccettabili le esternazioni social di Ilaria Gibelli» e chiedono che il sindaco Silvia Salis revochi immediatamente l'incarico. Nel mirino finisce il linguaggio utilizzato, definito come una sequenza di accuse e attac-



chi rivolti a una parte politica e ai suoi elettori, in contrasto - secondo il Carroccio - con il principio di inclusività che dovrebbe guidare l'azione istituzionale. Da qui la linea netta: chi riceve risorse pubbliche non può permettersi di alimentare scontri ideologici o messaggi divisivi. Sulla stessa linea Fratelli d'Italia, che attacca frontalmente sia la consulente sia l'amministrazione comunale. In una nota, la capogruppo Alessandra Bianchi e i consiglieri parlano di un atteggiamento «profondamente discriminatorio» e sottolineano come Gibelli «classifi-

ca e addita i partiti di centrodestra e, conseguentemente, anche i loro elettori». Parole che, secondo FdI, sollevano un interrogativo politico preciso: «con quale spirito un genovese potrebbe sentirsi tutelato» da una figura che utilizza questi toni. Non solo. L'affondo riguarda anche la gestione delle risorse pubbliche, con la denuncia di oltre 156 mila euro destinati a un incarico che - secondo l'opposizione - finisce per dividere invece che unire. La vicenda investe direttamente il senso stesso dell'ufficio per i diritti LGBTQIA+ del Comune di Genova, nato per promuovere inclusione, contrastare le discriminazioni e costruire dialogo sul territorio. Proprio su questo punto si concentra la critica politica: secondo Lega e Fratelli d'Italia, le parole attribuite alla consulente rappresentano una contraddizione evidente rispetto agli obiettivi dichiarati dell'incarico. Il caso è ora nelle mani del sindaco Salis, chiamato a decidere se difendere la scelta compiuta o prendere atto di una polemica che, nel giro di poche ore, si è trasformata in uno scontro politico destinato a lasciare strascichi

La reazione

Ilaria Cavo (Noi Moderati): «Allibiti da Gibelli, Salis cosa dice?»

«Rimaniamo allibiti per quanto pubblicato sui social dall'avvocata Ilaria Gibelli, non un'avvocata qualunque ma la consulente del Comune e della sindaca di Genova per la tutela dei diritti delle persone Lgbtqia+, nel 2024 candidata nella lista di Andrea Orlando...Post poi cancellato, a conferma di quanto gravi, false e intrise di pregiudizio fossero le sue parole, offensive non solo nei confronti dei partiti cattolici, ma di tutta la politica e delle istituzioni», dice Ilaria Cavo, deputata ligure, presidente del Consiglio nazionale di Noi Moderati e capogruppo di Noi Moderati Orgoglio Genova in Consiglio comunale. «Riteniamo inaccettabile che chi ricopre incarichi pubblici, peraltro lautamente retribuiti, possa lasciarsi andare a considerazioni così rozze e volgari. Cosa ne pensa la sindaca Salis? Ci aspettiamo una presa di distanza e provvedimenti immediati».

E VINCE GENOVA: «RESTITUITE L'IMU»

Bucci: «Ora aiuto ai Comuni che non hanno 45 milioni di positivo»

■ «Abbiamo subito fango per mesi, siamo indignati e sapevamo che questa visione del buco non era credibile - così i consiglieri comunali di Vince Genova ieri hanno voluto commentare la notizia che il bilancio del Comune di Genova è in attivo. «Per otto anni il bilancio è sempre stato equilibrato e non era possibile che tutto d'un tratto comparisse un buco. L'operazione che è stata fatta sull'Imu non era necessaria - dicono - Oggi abbiamo un risultato positivo di circa 47 milioni, la manovra dell'Imu ha portato un avanzo di soli 5 milioni. Secondo noi l'amministrazione ha un debito verso i proprietari di casa che avevano un contratto a canone concordato. Quindi chiediamo che dal primo gennaio del 2027 l'aliquota venga dimezzata per almeno un anno, una misura necessaria per ripagare i circa 30mila proprietari colpiti da questa misura» Intanto il tema è stato affrontato anche dal presidente della Regione, Marco Bucci. «È una buona notizia il fatto che il Comune di Genova abbia chiuso il bilancio positivo. Certamente uno si deve chiedere come mai a giugno abbiano detto una cosa che si è rivelata non vera e questo è un problema grosso anche perché molte cose sono state intraprese proprio per aiutare il Comune di Genova». Così il presidente di Regione Liguria, ed sindaco di Genova, Marco Bucci ha commentato la notizia della chiusura in positivo del bilancio 2025 del Comune di Genova. Per Bucci questo può significare più aiuti per altri comuni della regione. «Adesso visto che il Comune di Genova invece è in positivo bisogna che le rivediamo tutte, le rivediamo anche con la Giunta perché ci sono altri comuni che hanno necessità e non hanno 45 milioni di positivo di avanzo del bilancio».





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

FINO AL 12 LUGLIO Primo appuntamento venerdì 24 aprile con una visita guidata

Il «Futurismo» raccontato dagli esperti

Prosegue la mostra a Palazzo della Meridiana: tanti gli incontri collaterali

■ A quasi un mese dall'apertura, prosegue con grande partecipazione di pubblico la mostra «Futurismo» a Palazzo della Meridiana, un progetto espositivo che sta offrendo una lettura originale del secondo Futurismo, indagando in particolare gli sviluppi degli anni Venti e Trenta e il rapporto con il territorio ligure. Ad arricchire il percorso espositivo prende il via il programma di eventi collaterali, pensato per accompagnare i visitatori con momenti di approfondimento e occasioni di incontro con studiosi e protagonisti del mondo della cultura. Il primo appuntamento è in programma venerdì 24 aprile alle ore 18 con una visita guidata alla mostra, condotta dall'Associazione Amici della Meridiana, promotrice dell'iniziativa. Un'occasione per entrare nel cuore del progetto curatoriale e approfondire, attraverso uno sguardo competente e accessibile, i temi principali dell'esposizione: dalla stagione dell'aeropittura alla dimensione multidisciplinare del Futurismo, fino alla sua diffusione in Liguria. La visita guidata ha un costo di € 15 a persona. Il calendario prosegue con un ciclo di incontri che vedrà la partecipazione di studiosi ed esperti che hanno contribuito allo studio e alla valorizzazione del



«Manifestazione interventista» di Carlo Carrà

Futurismo e delle arti del Novecento: lunedì 11 maggio ore 18, Matteo Fochessati, storico dell'arte e direttore della Wolfsoniana di Genova, tra i principali studiosi del Futurismo e delle arti applicate del primo Novecento; giovedì 21 maggio ore 18, Simona Bartolena, storica dell'arte e curatrice della mostra, da anni impegnata nello studio e nella divulgazione delle avanguardie artistiche; lunedì 15 giugno ore 18, incontro in collaborazio-

ne con Galleria Campari, con un approfondimento dedicato al rapporto tra Futurismo, comunicazione e cultura d'impresa. Attraverso questi appuntamenti il pubblico potrà approfondire ulteriormente i contenuti della mostra, esplorando temi, contesti e protagonisti di una stagione artistica che continua a rivelarsi straordinariamente attuale. Con il programma collaterale, Palazzo della Meridiana rafforza la propria vo-

cazione a essere non solo sede espositiva, ma luogo di confronto e produzione culturale, capace di offrire strumenti di lettura e occasioni di partecipazione attiva. Il percorso si articola in sezioni tematiche che accompagnano il visitatore alla scoperta di un Futurismo diverso, diffuso, sorprendentemente attuale. Un altro Futurismo introduce la seconda fase del movimento, con particolare attenzione all'aeropittura,

espressione emblematica degli anni Venti e Trenta, in cui il volo e la visione dall'alto diventano simbolo di modernità e slancio verso il futuro. In mostra opere di Enrico Prampolini, Fillia, Gerardo Dottori, Tato, Barbara e un giovane Bruno Munari, agli inizi del suo percorso artistico. Un Universo futurista approfondisce la straordinaria capacità del movimento di invadere ogni ambito della vita culturale: più di cinquanta manifesti testimoniano un'attività che spazia dal cinema alla letteratura, dalla musica al teatro, dalla moda alla pubblicità. In questa sezione trovano spazio bozzetti per arti applicate di Giacomo Balla, gli Intonarumori di Luigi Russolo, le opere visionarie di Fortunato Depero, ceramiche di Albissola legate a Tullio Mazzotti, arazzi M.I.T.A. e un focus dedicato all'esperienza Campari, esempio emblematico del nuovo rapporto tra arte e comunicazione. Liguria: terra futurista mette in luce la diffusione del movimento sul territorio regionale, dalle esperienze precoci di Sexto Canegallo e Giuseppe Cominetti fino agli sviluppi degli anni Quaranta. Genova, definita da Marinetti nel 1915 "la città futurista per eccellenza", ma anche La Spezia, Savona e Albisola di-

ventano nodi fondamentali di una rete culturale vivace e articolata. La mostra si avvale del coinvolgimento di Matteo Fochessati, direttore della Wolfsoniana, che firma un saggio in catalogo dedicato a uno degli aspetti più significativi del secondo Futurismo: «La Liguria ha rappresentato un laboratorio originale e dinamico del futurismo italiano: da Genova ad Albissola, da Savona alla Spezia, il movimento ha trovato qui un terreno fertile grazie alla vocazione industriale, alla ricerca tecnologica e a una rete di artisti e manifatture capaci di tradurre le istanze d'avanguardia in sperimentazioni concrete, dall'editoria alle arti applicate. Un'esperienza forse frammentaria, ma profondamente innovativa, che ha contribuito in modo significativo alla storia del futurismo nazionale e internazionale». Palazzo della Meridiana, Salita di S. Francesco, 4, Genova, fino al 12 luglio 2026. Orari: Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 10-18. Sabato, domenica e festivi: 10-19. Martedì chiuso. Biglietto: € 12,50 (intero) € 10,00 (ridotto), € 5,00 (scuole e bambini). Gratis fino ai 6 anni. Visita guidata del 24 aprile (ore 18) Costo: € 15.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

SAVONA Siglato anche con i sindacati un documento con i punti per il superamento delle criticità

«Si investa su ferro-fune e parchi logistici»

Industriali e amministratori chiedono al Ministero un cambio di passo sul tema Funivie

■ Funivie. Riunione a Savona, tra il commissario Paolo Ripamonti, il sindaco di Savona Marco Russo, il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri, il vicesindaco di Cairo, Roberto Speranza, con Alfredo Angrisano in rappresentanza dell'Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale, il direttore generale dell'Unione Industriali, Alessandro Berta; Andrea Pasa e Michele Bello (Cgil), Simone Pesce e Danilo Causa (Cisl) e Roberto Fallara e Franco Paparusso (Uil).

Durante l'incontro è stata firmata una lettera diretta al Ministero dei Trasporti sul compendio aziendale «Funivie Savona - San Giuseppe» di Cairo Montenotte, per porre un punto conclusivo di un lungo percorso che ha coinvolto tutte le parti sociali e istituzionali del territorio per la definizione di un progetto sulle Funivie.

Nel documento i vari soggetti chiedono al Ministero che, «nelle more degli approfondimenti necessari per il recupero degli impianti funiviari», la struttura commissariale venga autorizzata a investire «sullo sviluppo delle modalità di trasporto ferroviario e delle aree e della rete ferroviaria di collegamento e presso i parchi di San Giuseppe». Nel documento infatti si evidenzia che il trasporto funiviario rappresenta «una risorsa ancora strategica per il panorama locale»



L'incontro che si è svolto a Savona tra tutti i soggetti interessati

che però «necessita di approfondimenti sia tecnici sia economici non di breve periodo a causa della complessità della procedura di per la ripartenza dello stesso», e che il trasporto su gomma «attualmente utilizzato in maniera quasi esclusiva» determina «una congestione del traffico pesante sulla viabilità stradale nei comuni di Savona, Quiliano e Cairo e sulle strade extraurbane» e comporta criticità «che gli enti di governo del territorio sono sempre meno disposti ad accettare con la tolleranza fino ad oggi dimostrata». Pertanto, risulta necessario valutare la «possibilità concreta di utilizzare forme alter-

native meno impattanti di trasporto sia in termini di traffico che ambientali, quale quella ferroviaria, come gli enti stessi con convinzione e forza richiedono agli stakeholder». Non solo. Si evidenzia che «il compendio logistico delle Funivie composto da tre macroaree operative (impianti di trasporto a nastri trasportatori e a fune; impianti ferroviari costituenti il raccordo interno alla stazione funiviaria di San Giuseppe; parchi logistici attualmente utilizzati come deposito rinfuse serviti da un parco ferroviario con un'estensione di circa 10 km di linee ferroviarie asservite, della superficie totale utile pari a

circa 120.000 metri quadrati) rappresenta una potenzialità di grande interesse come area di retroporto e hub logistico. Tutto ciò richiede una progettualità integrata tra ferro, fune e parchi logistici di grande interesse e potenzialità che il territorio sta perseguendo da tempo. È evidente però che alla luce di quanto sopra sia necessario che la struttura commissariale sia autorizzata dal Ministero a effettuare investimenti che mirino a dare risposte già oggi alle necessità di spazi e consenta lo sviluppo di tale progettualità integrata nelle more della definizione del futuro del trasporto via funivia.

INTERVENTO DELLA REGIONE

Residenza universitaria nella Fortezza del Priamar

■ «Tra i principali interventi approvati in Giunta regionale e finanziati dal Fondo Strategico Regionale figurano lo stanziamento di oltre 3 milioni e 300 mila euro per avviare i cantieri a Savona, dove all'interno della fortezza del Priamar sorgerà finalmente una nuova residenza universitaria, e completare i lavori nella residenza all'ex clinica chirurgica San Martino a Genova, di prossima inaugurazione», lo ha annunciato, nei giorni scorsi la vicepresidente della Regione Liguria e assessore all'Università Simona Ferro. «Avevamo promesso a Savona, polo universitario di grande rilievo per il territorio, la realizzazione di una nuova residenza e stiamo mantenendo l'impegno, anche grazie al sostegno del Governo - prosegue Ferro -. La nuova struttura di Genova, invece, contribuirà a rispondere in modo concreto alla crescente domanda di alloggi da parte degli studenti fuori sede, sempre più numerosi anche in virtù dell'aumentata attrattività del nostro ateneo, che secondo recenti rilevazioni si



colloca tra le migliori al mondo in specifiche discipline come informatica, ingegneria elettronica e civile, farmacia e matematica». Nel dettaglio, a Savona l'intervento al Priamar prevede il recupero del Bastione di San Bernardo e del relativo cellario ottocentesco, per un importo complessivo di circa 1 milione e 332 mila euro, che si somma al contributo ministeriale di 5 milioni, con l'obiettivo finale di ricavare circa 40 posti letto. A Genova, invece, saranno impiegati 2 milioni di euro per i lotti A e B dell'ex clinica chirurgica San Martino, che potrà ospitare 319 alloggi.

Savona/1

Terza età: bene imparare a usare la tecnologia

Savona. Oggi, dalle 15 alle 18, nella Sala Rossa del Palazzo Civico di Savona si svolgerà il convegno "Terza età: uso consapevole delle tecnologie digitali e dei mezzi di comunicazione". L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Savona e dal Corecom Liguria in collaborazione e con il patrocinio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Dopo i saluti del sindaco di Savona Marco Russo, del presidente del Corecom Manfredi Maglio e degli assessori comunali alle politiche sociali Riccardo Viaggi e all'educazione alla cittadinanza attiva Gabriella Branca, sono previsti gli interventi della vicepresidente della Regione Liguria Simona Ferro e della consigliera dell'Assemblea legislativa della Liguria Sara Foscolo. A seguire interverranno: Mario Staderini, direttore Agcom, Aldo Noceti, comandante provinciale Guardia di Finanza, Roberto Surlinelli, direttore tecnico superiore Polizia Postale, Francesco Cozzi, difensore Civico Regione Liguria, Andrea Campanile, garante vittime di reato della Regione Liguria, Fabio Solari, professore associato in scienze informatiche dell'Università di Genova, Anna Giacobbe, presidente Auser Savona Odv.

Savona/2

Passaporti negli Uffici Postali della provincia

■ Da oggi è possibile presentare le richieste per il passaporto anche negli uffici postali della provincia di Savona. Il nuovo servizio serve a semplificare e agevolare l'accesso alle procedure per il rilascio del documento. In particolare, sarà possibile presentare le istanze direttamente presso gli uffici territoriali di Poste Italiane, ampliando così i punti di accesso al servizio e contribuendo a ridurre i tempi di attesa. Il progetto coinvolge i Comuni sotto i 15 mila abitanti e dunque per questa provincia rimangono esclusi soltanto Savona e Albenga. Per l'intero ambito provinciale sono stati previsti 20 accessi giornalieri, numero che potrà essere rimodulato in base alle esigenze che emergeranno nella fase di avvio del servizio. I cittadini potranno presentare la domanda direttamente agli sportelli postali abilitati, senza prenotazione, provvedendo contestualmente all'adempimento di tutte le formalità amministrative previste, compresa la raccolta delle impronte digitali. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate a migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini.

Ventimiglia

Danneggiò auto della polizia: arrestato

■ È stato individuato e arrestato l'autore del danneggiamento di cinque autovetture della Polizia di Stato (quattro della Polizia di Frontiera e una del Commissariato di P.S. di Ventimiglia). Si tratta di uno straniero di 29 anni, privo di documenti e senza fissa dimora. L'uomo è stato fermato nei pressi dei Giardini Reggio dalle pattuglie della Polizia di Frontiera, del Commissariato di P.S. di Ventimiglia e con il supporto della Squadra Mista italo/francese, al termine di un'attività investigativa avviata immediatamente dopo i fatti. L'uomo è stato fermato per violazione della normativa sull'immigrazione, essendo già destinatario di un provvedimento di espulsione e rientrato illegalmente in Italia. È stato inoltre fermato per danneggiamento aggravato, interruzione di pubblico servizio e per violazione delle disposizioni del recente decreto sicurezza, di 23 di febbraio 2026, per la detenzione di strumenti atti ad offendere con cui ha forato le gomme delle autovetture di servizio. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto nelle camere di sicurezza del settore e sarà processato presso il tribunale di Imperia.

AGENTI IMMOBILIARI

La Fiaip contro la legge regionale per gli affitti brevi: «Non risolve il problema»

■ La Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, attraverso il Collegio Regionale Fiaip Liguria, interviene sulla Proposta di legge regionale n. 96 del 5 marzo 2026, recante «Disciplina sperimentale per l'equilibrio tra residenzialità stabile e locazioni brevi nel territorio regionale», attualmente all'esame del Consiglio regionale della Liguria. La proposta prevede, tra l'altro, la possibilità per i Comuni di introdurre limitazioni, autorizzazioni e moratorie sulle locazioni brevi nelle aree caratterizzate da criticità abitativa o elevata pressione turistica. «Pur comprendendo le finalità della proposta - dichiara il presidente regionale Fiaip Liguria Fabio Becchi - riteniamo che interventi basati prevalentemente su limitazioni delle locazioni brevi non rappresentino una risposta efficace alla carenza di alloggi. Le dinamiche del mercato abitativo sono complesse e affondano le loro radici in fattori strutturali, che non possono essere affrontati con misure parziali». Secondo Fiaip, il rischio è quello di adottare strumenti che non incidono sulle cause reali del problema,



Segalerba e Becchi

producendo al contempo effetti distorsivi sul mercato e sull'economia dei territori. Le locazioni brevi rappresentano infatti una componente significativa dell'offerta turistica, soprattutto nei piccoli Comuni e nelle aree interne, dove costituiscono spesso una risorsa economica importante per le famiglie e per l'indotto locale.

«Le esperienze maturate anche in altri contesti dimostrano che politiche fondate su divieti e limitazioni non determinano un aumento dell'offerta abitativa stabile - continua il presidente Nazionale Fiaip Fabrizio Segalerba -. Al contrario, rischiano di comprimere il mercato regolare e favorire fenomeni di irregolarità, senza incidere in modo significa-

tivo sull'andamento dei canoni. Il tema della casa non può essere affrontato con soluzioni semplicistiche o interventi settoriali, ma richiede un approccio più ampio e strutturale. È necessario intervenire sulla normativa delle locazioni, rendendo i contratti di medio-lungo periodo più flessibili, garantendo maggiore certezza ai proprietari e favorendo l'immissione di nuovi immobili sul mercato. In questo percorso è fondamentale ascoltare e coinvolgere gli operatori del settore e l'intera filiera immobiliare, a partire dagli agenti immobiliari, che quotidianamente operano sul territorio e rappresentano un osservatorio privilegiato delle dinamiche del mercato. Solo attraverso un confronto concreto con chi vive e conosce queste realtà è possibile costruire politiche efficaci, equilibrate e sostenibili». Fiaip auspica pertanto «un ripensamento della proposta di legge e l'avvio di un confronto strutturato con le istituzioni e le categorie del settore, al fine di individuare soluzioni che sappiano coniugare diritto all'abitare, sviluppo economico e sostenibilità dei territori».



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Dove il mare incontra la pace

Una residenza sul mare, affacciata sull'infinito.

ELEGANZA DISCRETA VISTA INDIMENTICABILE

Un luogo dove il tempo rallenta,
dove ogni dettaglio è pensato per
offrire un'esperienza autentica.

Camere affacciate sul mare,
servizi accurati e un'atmosfera
unica che rende il soggiorno
privilegiato

LIDO RESORT
Fronte mare - Finale Ligure

 +39 019 9388013

 www.lidofinale.com

CIN IT009029AIPLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN